



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 6972 del 30 marzo 2012, ricevuta il 5 aprile 2012, con la quale il Comune di Pieve di Soligo (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d. lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PRESIDIO OSPEDALIERO
provincia di	TREVISO
comune di	ODERZO
proprietà	AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO-SANITARIA – ULSS N.9 DI TREVISO
sito in	VIA LUZZATTI, 33
distinto al C.T.	foglio 14, particelle 212 e 180;
confinante con	foglio 14 (C.T.), particelle 201 – 956 (ex 168) e 167 – via Luzzatti;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 7712 del 21 marzo 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 14120 del 5 ottobre 2011;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	PRESIDIO OSPEDALIERO – PADIGLIONE SAN TIZIANO
provincia di	TREVISO
comune di	ODERZO
proprietà	AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO-SANITARIA – ULSS N.9 DI TREVISO
sito in	VIA LUZZATTI, 33
distinto al C.T. confinante con	foglio 14, particella 180 parte delimitata dalle lettere A-B-C-D-E-F, foglio 14 (C.T.), particelle 180 rimanente parte – 956 (ex 168) e 167 – via Luzzatti;

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

#### DECRETA

l'immobile denominato PRESIDIO OSPEDALIERO – PADIGLIONE SAN TIZIANO, sito nel comune di Oderzo (Trevise), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 5 settembre 2012

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

**Comune di ODERZO (TV)***“Presidio Ospedaliero di Oderzo – Padiglione San Tiziano”***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**

**Proprietà: Azienda Unità Locale Socio – Sanitaria n. 9 di Treviso (TV) – Regione Veneto  
Foglio 14 particella 180 (parte delimitata delle lettere A-B-C-D-E-F) C.T.**

L'immobile in oggetto risale al 1905. L'edificio originariamente era isolato; negli anni '70 è stato affiancato sui lati minori da altri corpi di fabbrica che ora concorrono assieme ad esso a formare una grande L.

La tipologia costruttiva denuncia chiaramente l'epoca di costruzione del manufatto, in particolar modo nei dettagli dell'apparato decorativo: tutte le finestre, rettangolari, sono a terminazione leggermente arcuata e sono ornate di una doppia cornice: una sottolineata ed architrave oltrepassando il davanzale sino alla fascia marcapiano, e l'altra, a coronamento, si ferma immediatamente sotto gli angoli della parte superiore del foro.

La facciata principale, orientata a nord-est, è intonacata e tripartita, partizione sottolineata da due lesene tinteleggiate leggermente in gradazione di colore più carica rispetto al colore principale dell'edificio, che si attesta nei toni bianco-rosati. Al centro esatto del prospetto, una trifora a piano primo enfatizza il sottostante ingresso principale, protetto da una pensilina a volute in ferro battuto decorata con motivi tipici dell'art déco. Le lesene proseguono oltre la cornice di gronda e terminano ai bordi di una piccola fascia di coronamento che contiene il nome dell'istituto. In corrispondenza delle partizioni laterali, una bifora e tre finestre per piano. Il basamento, che corrisponde al piano seminterrato, presenta una superficie a bugnato scabro di color grigio medio. L'accesso avviene da una scala a due rampe laterali. Il prospetto posteriore, dalle forme analoghe a quello principale, è caratterizzato da cortine di mattoni a faccia vista così come il prospetto laterale.

L'edificio ha pianta rettangolare con asse longitudinale ad andamento nord-ovest/sud-est. L'edificio è distribuito su tre livelli, il primo livello è indipendente, non è direttamente collegato ai piani superiori ed è costituito da una serie di locali ad uso magazzino/deposito. I piani primo e secondo sono collegati da un vano scala posto al centro del corpo di fabbrica. Le stanze, ai piani principali primo e secondo, sono disposte a cavallo di uno stretto corridoio centrale.

L'edificio è in muratura portante e parzialmente in cemento armato al piano terra, con spessore di 55 cm. al piano terra e di 48 cm. ai piani superiori. Il primo ed il secondo solaio sono in laterocemento, mentre il tetto ha struttura in legno con copertura a due falde in coppi. I pavimenti sono in piastrelle al piano terra ed in linoleum o PVC ai piani restanti. I soffitti sono in arelle intonacate ed in quadrotti di cartongesso in alcune zone limitate. I serramenti interni sono principalmente in legno tamburato. I serramenti esterni sono principalmente in legno ed in frazione minore in ferro.

Il piano terra dell'edificio è attualmente utilizzato in parte come deposito; il resto del fabbricato è in disuso.

SF / EL / MCB\_oderzo presidio ospedaliero





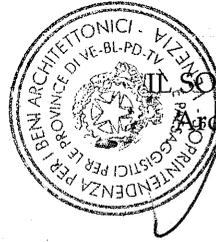
*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

L'immobile nel suo blocco centrale si caratterizza per l'elegante articolazione del prospetto caratterizzato dai registri perfettamente allineati ed enfatizzati da sobrie modanature.

Per tutto quanto sopra esposto l'immobile, coincidente con la parte della particella 180 delimitata dalle lettere A-B-C-D-E-F), per la sua importante qualificazione urbanistica e architettonica delineata dal chiaro e leggibile apparato decorativo tipico degli stili art déco, si ritiene meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004.



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabina Ferrari

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

Dott.ssa Maria Cristina Babolin

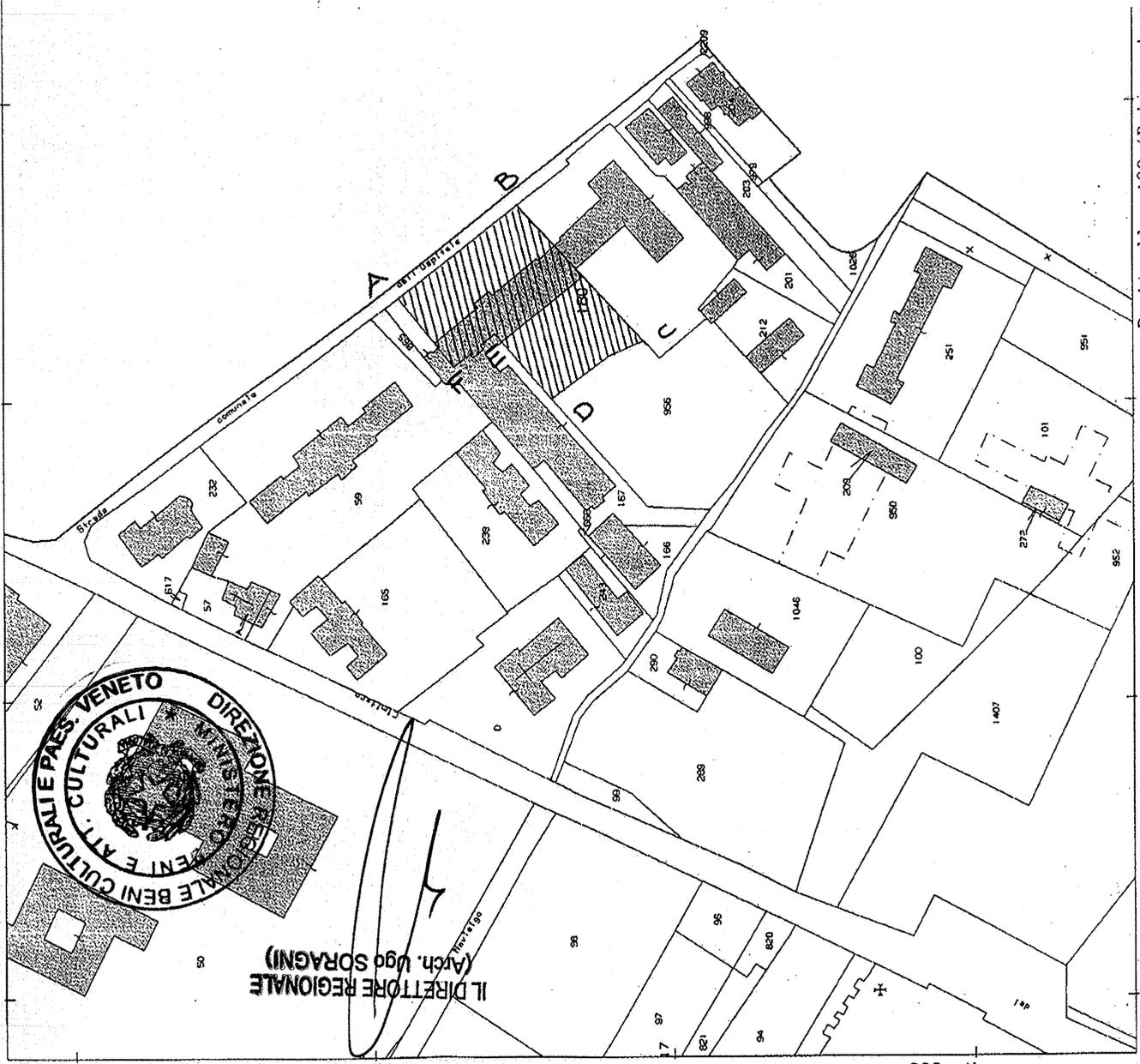
SF / EL / MCB\_oderzo presidio ospedaliero



Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: ING. GIUSEPPE SACCONI

Per Visura

6-Mar-2012 11:53  
Prot. n. T209067/2012



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



*Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI  
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di ODERZO (TV)  
"Presidio Ospedaliero di Oderzo - Padiglione San  
Tiziano"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE  
Art. 10 D.Lgs 42/2004



N--300

Particella: 180. (Dati cartogi)

E--600